

Humanitas va a quota undici, rileva il Cot di Messina

Il gruppo compra l'Istituto clinico polispecialistico «Cure ortopediche traumatologiche» con 200 professionisti

1,3
miliardi
il fatturato del gruppo
Humanitas che possiede
11 ospedali tra Lombardia,
Piemonte e Sicilia

di **Daniela Polizzi**

Nuova mossa del gruppo Humanitas che rilancia sulla Sicilia acquistando l'Istituto clinico polispecialistico Cot (Cure ortopediche traumatologiche) di Messina, che si aggiunge agli altri 10 ospedali della realtà sanitaria guidata dall'amministratore delegato Luciano Ravera. È l'undicesima acquisizione del gruppo presieduto da **Gianfelice Rocca** che in Sicilia ha già investito nell'Istituto clinico catanese (oncologia).

Attivo dal 1973, accreditato con il Servizio sanitario nazionale e certificato dall'americana Joint commission international, Cot conta circa 200 professionisti tra medici, infermieri e staff e da oltre 50 anni è una realtà di eccellenza nella regione. «Il nostro impegno sarà valorizzare questa importante realtà anche grazie a investimenti in tecnologie, servizi e comfort per i pazienti, nel rispetto dello spirito e degli ideali che hanno fatto crescere la clinica in questi anni», ha sottolineato Ravera.

Insieme a Cot, il gruppo della sanità ora può contare su due strutture di ricovero e cura accreditate, i centri medici a Catania e Lipari, e un totale di 770 professionisti di cui 240 medici, per un totale di 75 mila persone curate nel 2024. La Sicilia è peraltro sede

di corsi di laurea e specializzazione in partnership con Humanitas University, Università di Catania, Messina e Consorzio mediterranean health innovation hub.

«I primi 50 anni di Cot, fondato da mio padre — ha detto Marco Ferlazzo, presidente dell'istituto — sono stati il frutto di un impegno che ha permesso alla clinica di diventare un punto di riferimento per il Mediterraneo. Oggi, la sinergia con Humanitas, in cui abbiamo riconosciuto una forte comunanza di valori, ci permette di crescere mantenendo l'orientamento alla ricerca e all'innovazione».

Humanitas è ormai arrivata a oltre 1,3 miliardi di fatturato e in Italia si colloca al secondo posto dopo il gruppo San Donato. Conta su undici ospedali in Lombardia, Piemonte e Sicilia, centri medici, 8.825 professionisti e oltre 1,3 pazienti curati ogni anno. Si aggiunge l'Humanitas University con sedi a Pieve Emanuele, Bergamo, Castellanza e Catania con oltre 3 mila studenti e otto corsi di laurea. Uno dei fiori all'occhiello è l'AI Center integrato nell'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano. L'obiettivo anche in Sicilia è puntare su tecnologie e innovazione, sia sul fronte della gestione del gruppo sia nella diagnostica e terapeutica.

«L'obiettivo — ha aggiunto Ravera — è far crescere i servizi nella regione, per il bene dei cittadini, e attrarre giovani talenti, in rete con gli altri ospedali del gruppo, per favorire lo scambio di best practice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'acquisto

● Humanitas ha acquistato l'istituto Cot (Cure ortopediche traumatologiche) di Messina

● Conta circa 200 professionisti tra medici, infermieri e staff. In Sicilia il gruppo Humanitas possiede già l'Istituto clinico catanese



Alla guida

Luciano Ravera è amministratore delegato del gruppo Humanitas dal 2022

